

## Olympus OM-D E-M5 Hot Shot Hunt Amsterdam

# OLYMPUS

**LINK (<https://www.nexthardware.com/eventi/eventi/16/olympus-om-d-e-m5-hot-shot-hunt-amsterdam.htm>)**

Dalla suggestiva cornice della Venezia del Nord, la presentazione e l'hands-on esclusivi della nuova OM-D E-M5



↔

**OLYMPUS HOT SHOT HUNT AMSTERDAM** - Febbraio 2012

**Cosa è.** Si tratta di un evento *one-of-a-kind*, unico, dedicato alla presentazione della nuova linea **OM-D**. Così come accaduto per le PEN digitali qualche anno fa, Olympus torna al passato e lo fa

ispirandosi alle linee, intramontabili, del leggendario sistema OM.

Negli anni '70 il mondo della fotografia venne scosso dall'introduzione di un corpo macchina a pellicola dalle dimensioni compatte ma dotato di un mirino ottico eccezionale ed accompagnato da una *line-up* di obiettivi alcuni dei quali talmente sopra le righe da diventare pezzi ambiziosissimi tanto dai fotoamatori avanzati quanto dai collezionisti. Compattezza, robustezza e risolutezza impressionanti erano le carte migliori delle ottiche Zuiko, così buone che numerosi fotografi di tutto il mondo ne vanno tuttora a caccia per usarle, attraverso adattatori, con i propri corpi macchina digitali. Qualche esempio? Il 21/3.5, il 90/2 o, se potete permettervelo e riuscite a trovarne uno, lo shift 24/3.5. Senza considerare alcuni tele dalle caratteristiche straordinarie. Ma torniamo al presente e, più precisamente, al nuovo corpo macchina **OM-D E-M5**...

Si tratta, come avrete letto nel nostro **approfondimento** (<http://www.nexthardware.com/photo/2012/02/08/olympus-annuncia-la-nuova-om-d-la-microquattroterzi-professionale/>), di una nuova mirrorless m4/3 le cui linee squadrate si ispirano appunto a quelle della OM originale, re-interpretandone in chiave moderna praticità e durevolezza. L'evento di Amsterdam è importante almeno per tre motivi: **1**) rappresenta la prima vera occasione di provare sul campo, per un giorno intero, la nuova macchina; **2**) è il luogo nel quale intervisteremo una figura chiave per lo sviluppo ed il futuro delle digitali Olympus e **3**) beh, ci siamo noi! ;-)

Programma fitto-fitto quello previsto per l'evento **Olympus**: arrivo ad Amsterdam in mattinata, breve pausa, presentazione in diretta Twitter del nuovo sistema **OM-D** e della fotocamera↔ microquattroterzi **E-M5** (<http://www.nexthardware.com/photo/2012/02/08/olympus-annuncia-la-nuova-om-d-la-microquattroterzi-professionale/>), pranzo "al volo" e poi, finalmente, presa di contatto con la fotocamera e via per le strade della Città a scattar foto fino a sera!

↔

**Link di approfondimento. Olympus OM System, Wikipedia**  
([http://en.wikipedia.org/wiki/Olympus\\_OM\\_system](http://en.wikipedia.org/wiki/Olympus_OM_system))

## 1. Live blogging

### Live Blogging, report dell'evento (17/02/2012)

Di seguito riportiamo l'avvenuta sessione di live blogging del 17 Febbraio nella quale è stata presentata, alla Stampa Europea, la nuova fotocamera digitale mirrorless m4/3 **Olympus OM-D E-M5**.

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) si iniziano i giochi... a pranzo. :-)tra non molto, la presentazione....

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170470550081253376\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170470550081253376)

Ecco un assaggio della om-d :-)  
[twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/KOfiQNbL\)](http://t.co/KOfiQNbL)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170471674091798529\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170471674091798529)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) ne volete una? :-)  
[twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/wzowKxOH\)](http://t.co/wzowKxOH)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170474466550349824\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170474466550349824)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) terada., head of olympus dslr development  
[twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/OlaKEFWu\)](http://t.co/OlaKEFWu)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170474949541244928\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170474949541244928)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) accanto alla gloriosa OM  
[twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/f70jY5Qz\)](http://t.co/f70jY5Qz)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170475190365601792\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170475190365601792)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) presentazione iniziata

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170475817510506496\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170475817510506496)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) il nuovo sistema omd si integra con gli attuali. Più prodotti in futuro., la em5 è solo la prima [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/ISNcxHUs\)](http://t.co/ISNcxHUs)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170477537514893312\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170477537514893312)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) terada parla del passato della tecnologia e del suo sviluppo [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/0mZu5BIJ\)](http://t.co/0mZu5BIJ)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170478026478460930\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170478026478460930)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) terada specifica come la nuova omd em5 sia solo l'inizio di una nuova era per olympus e per la fotografia. [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/2Xb9xL8a\)](http://t.co/2Xb9xL8a)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170479429003386880\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170479429003386880)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) Nelle intenzioni del produttore la omd em5 è una mirrorless concepita per essere usata come una reflex

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170479844851859456\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170479844851859456)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) forse la maggiore innovazione.: il sistema di stabilizzazione a 5 assi [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/8ZnKssXb\)](http://t.co/8ZnKssXb)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170480406519484417\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170480406519484417)

Terada illustra le capacità del sistema di stabilizzazione ed afferma come sia efficace anche nel video

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170481589833318402\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170481589833318402)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) il nuovo sistema FAST per l'AF rappresenta l'altro fiore all'occhiello della em5 [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/YH2cyoZ5\)](http://t.co/YH2cyoZ5)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170482087357452288\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170482087357452288)

la omd em5 in relazione alla OM e alle altre 43 olympus. Ma quanto era compatta la OM?!? 36\*24mm..... [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/XWQA051P\)](http://t.co/XWQA051P)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170482637847281664\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170482637847281664)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) ok., è il momento degli art-filters

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170483498967252992\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170483498967252992)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) terada illustra il video della omd em5 e gli effetti associati. Dopo glielo chiederemo anche noi due cose :- ) [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/K0aaPWZT\)](http://t.co/K0aaPWZT)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170484117652246528\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170484117652246528)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) la funzione live bulb è qualcosa che vorremmo vedere su ogni digitale [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/A2qwY87x\)](http://t.co/A2qwY87x)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170484464290508801\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170484464290508801)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) i due nuovi obiettivi che oggi metteremo alla frusta. Il 60macro ed il 75mm f1.8 [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/OxSTUI4P\)](http://t.co/OxSTUI4P)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170484906965741569\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170484906965741569)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) la nuova unità flash [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/zKrrinvE\)](http://t.co/zKrrinvE)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012 \(https://twitter.com/Nexthardware/status/170485171253035008\)](https://twitter.com/Nexthardware/status/170485171253035008)

[#hsh \(https://twitter.com/search/%2523hsh\)](https://twitter.com/search/%2523hsh) si inizia il field test [twitter.com/Nexthardware/s? \(http://t.co/ISNcxHUs\)](http://t.co/ISNcxHUs)

<http://t.co/lr40xiu>

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170485449352159232>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) la macchina non ha firmware definitivo quindi quello che si é visto in giro non é ancora attendibile

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170485925837680640>

ci danno pure i guantini:-) [twitter.com/Nexthardware/s?](https://twitter.com/Nexthardware/s?) (<http://t.co/bmmLjnTh>)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170486401014575104>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) datemene unaaaa!!!:-)  
[twitter.com/Nexthardware/s?](https://twitter.com/Nexthardware/s?) (<http://t.co/CIRLbbNo>)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170486687326154752>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) che cameretta eh? E guardate chi mi aspetta sul letto! [twitter.com/Nexthardware/s?](https://twitter.com/Nexthardware/s?) (<http://t.co/OSITpSLz>)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170488388108025856>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) pronti ! [twitter.com/Nexthardware/s?](https://twitter.com/Nexthardware/s?)  
(<http://t.co/N4zn92IQ>)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170490003581964288>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) l'hotshot hunt olympus é terminato. Bellissima giornata. A presto per il report completo.-)buona notte!

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170624883917725696>

#hsh (<https://twitter.com/search/%2523hsh>) a presto :-)  
[twitter.com/Nexthardware/s?](https://twitter.com/Nexthardware/s?)  
(<http://t.co/82Eo1SNj>)

? Nexthardware (@Nexthardware) [Febbraio 17, 2012](#)  
<https://twitter.com/Nexthardware/status/170625214584074240>

## 2. Caccia fotografica con la E-M5



↔

Rijksmuseum, Amsterdam - Olympus E-M5 - Immagine RAW elaborata in Olympus Viewer 2.3 e successivamente trattata in Photoshop Extended CS 5.1.

**Hot Shot Hunt**, uno degli eventi-presentazione in ambito fotografico più coinvolgenti ai quali mi sia

capitato di intervenire. Anzi, senza tema d'esser smentito, forse il migliore degli ultimi tempi. Per cornice, la dinamica, moderna ma anche molto vivibile Città di Amsterdam. Alla "tela" hanno pensato la macchina organizzativa **Olympus** ed un pizzico di fortuna che ci ha regalato un timido sole e bei colori, un'eccezione nelle uggiose giornate di metà inverno di questa splendida Regione.

L'idea alla base dell'evento era quella di provare sul campo la nuova **OM-D E-M5** in tutte, o quasi, le condizioni di shooting possibili. All'aperto, in piena luce, in ambienti con scarsa illuminazione, su soggetti statici o in rapido movimento, accompagnati niente meno che da **Toshiyuki Terada**, Responsabile allo sviluppo del settore DSLR e mirrorless Olympus. Terada, sempre a disposizione della Stampa per chiarimenti sull'utilizzo della macchina, ha seguito lui stesso l'evento prendendone parte.

Dopo una breve presentazione in una sala del **The College** (<http://www.thecollegehotel.com/index.php/en/home.html>), alla quale avete assistito in diretta Twitter, il gruppo, anzi i due gruppi che poi sono diventati uno solo, è partito, armato di fotocamere, a fare quello cui i Giapponesi amano dedicarsi quando vengono qui da noi: fotografare tutto quanto di più o meno interessante gli capita a tiro. Così, tra gli sguardi divertiti ed anche un po' perplessi degli abitanti, ci siamo avventurati per una serie di tappe fotografiche sapientemente pre-organizzate, parte **"hot"** inclusa... no, non sto scherzando ...e non è nemmeno quello che immaginate! Se è per questo, anche il ritorno in hotel non è stato certo meno originale ma, per sapere tutto, dovrete continuare a leggere.



Giada Triola, Polyphoto S.p.A., Responsabile Olympus per l'Italia, davanti al The College all'inizio dell'Hot Shot Hunt. Foto: Olympus OM-D E-M5 con Zuiko 12-50mm.

**Olympus OM-D E-M5**, la prima di una nuova famiglia. Il concetto che ho potuto percepire usando la macchina è, grosso modo, questo: "abbiamo voluto creare una mirrorless che, quanto ad utilizzo, fosse "come" una reflex", cioè responsiva, solida, pratica nel layout dei comandi ma, come vedremo più avanti nell'intervista a Terada, con un occhio particolare ad innovazione, spirito dell'originale OM a pellicola, e design. Già, la E-M5 è anche molto design: la funzione ha dovuto infatti cedere qualcosa alla forma e non a tutti piacerà. Di questo parleremo dopo però.

**Esemplari pre-produzione foto non oltre 1600x1200 pixel e niente crop 100%**. Tenete presente un fatto: il firmware della macchina non è l'1.0 produzione ma lo 0.9-e-qualcosa, quindi tutto quello che avete già visto quanto a RAW, video e compagnia bella non proviene da macchine in versione definitiva e, in realtà, non sarebbe mai nemmeno dovuto essere pubblicato. Ma questa è una cosa che attiene professionalità e correttezza di coloro che entrano in possesso del materiale, non certo del Produttore. Di

più, la macchina con la quale ho giocato all'inizio perché dotata di grip verticale era di un Responsabile Olympus ed aveva alcuni problemi in fase di revisione/scrittura delle foto ed un paio di tasti invertiti.

Tirare conclusioni, lo capite da voi, è quindi quantomeno "improduttivo". Sfilato il grip dalla macchina molto-Beta, ho arraffato un esemplare perfettamente funzionante e mi sono incamminato. Ah, dimenticavo: tutte le immagini sono state ridimensionate su richiesta Olympus a 1600pixel max come lato maggiore dell'immagine; non trovate inoltre l'EXIF o i crop al 100% per le stesse ragioni. Idem per quanto concerne i video.

Tutto questo materiale sarà mia premura ri-scattarlo/girarlo quando avremo finalmente un esemplare produzione da recensire ma ci sarà da aspettare un po': fine marzo, tanto è il tempo che ancora è necessario ad **Olympus** per affinare il complesso binomio software/corpo macchina.

**Tappe fotografiche.** Dicevamo dell'organizzazione Olympus. L'evento, molto ben ragionato sotto il profilo fotografico, si è svolto partendo a piedi dal The College per arrivare presso la Museumplein, zona che ospita, tra l'altro, Il Van Gogh Museum. Piena luce, un po' di sole, la scritta gigante "Iamsterdam", ampi spazi e due ragazzi che praticavano parkour nella zona adiacente.

Seconda tappa, raggiunta via filobus, il Mint Hotel e, precisamente, lo SkyLounge bar dal quale si gode di una bellissima vista panoramica della Città che guarda sulla Chiesa di S.Nicola, patrono dei marinai, e sulla Stazione Centrale. Ad attenderci, nascosto da una copia dell'FT, uno 007-Daniel Craig ingaggiato apposta per l'evento che si è prestato per una sessione di shooting in luce naturale sulla terrazza dello SkyLounge.

Scesi dall'imponente DoubleTree Hilton, abbiamo proseguito verso il porto e, via traghetto, siamo arrivati presso uno di quegli esempi di recupero di aree urbane dismesse che dovremmo prendere a modello. Parlo nello specifico dell'NDSM Complex situato nell'area industriale a Nord di Amsterdam che in una fabbrica dismessa ospita, oltre che una mostra permanente di artisti che lì ci vivono personalizzandone gli spazi, uno skatepark sospeso dove i ragazzi arrivano ...in bici. Motorino, no grazie.

Lasciato l'NSDM, famoso anche perché vicino alla zona nella quale gli studenti sono alloggiati in container colorati e dotati di ogni comfort, abbiamo raggiunto uno degli studi fotografici ai quali si appoggia, ad Amsterdam, Paul Schirnhofel il quale ci ha personalmente accolti raccontando la sua personale esperienza con la E-M5. Ad attenderci in tre differenti set, alcune -chiaramente bellissime- modelle hanno posato, in luce continua, consentendoci di valutare l'efficacia della E-M5 nella resa dell'incarnato...

Ritorno al The College piuttosto originale, ed un po' gelato data l'ora, con bike-taxi in compagnia della simpatica Giada Triola, in forza a Polyphoto S.p.a. e Responsabile di area per Olympus in Italia. Arrivati in hotel, l'ultima sessione prevedeva uno shooting praticamente al buio, su treppiede, con giocoliere e torce: a quel punto, avevo esaurito lo spazio in memoria ma, cosa più importante, dovevo prepararmi per l'intervista a Terada quindi avevo i minuti contati!

**Parere personale sull'evento.** Molto serrato, questo è vero, ma immensamente produttivo e ben congegnato. Sarebbe stato ancor meglio poter conoscere in anticipo quali situazioni avremmo incontrato ma poi, immagino, l'effetto sorpresa non avrebbe giocato il suo ruolo. Bello, molto divertente: 10+. Ma passiamo alle impressioni sul campo della E-M5 perché c'è parecchio da dire!



Una fabbrica dismessa nei pressi dell'NDSM, Amsterdam - Olympus E-M5 - Immagine RAW elaborata in Olympus Viewer 2.3 e successivamente trattata in Photoshop Extended CS 5.1.

**Nota a margine.** Saluto i colleghi di Tom's e ZM, conosciuti, per la prima volta, di persona e coi quali mi ha fatto davvero molto piacere poter scambiare quattro chiacchiere.

### **3. OM- D E-M5 Impressioni sul campo**



Fashion shooting, Amsterdam - Olympus E-M5 - Immagine RAW elaborata in Olympus Viewer 2.3 e successivamente trattata in Photoshop Extended CS 5.1.

La **E-M5** è una macchina, lo dicevo prima, complessa che necessita di un minimo di familiarizzazione per poter essere sfruttata a dovere. Gli utenti **Olympus** si troveranno immediatamente a casa per quanto concerne menu e features poiché l'interfaccia è praticamente identica a quella già vista sulle PEN digitali. Ciò che cambia radicalmente è il feeling col corpo macchina, anzi "i" feeling.

**Il grip verticale della E-M5 è la classica genialata giapponese.** Diviso in due blocchi, uno che aggiunge un'impugnatura sagomata e dotata di ghiera di controllo e tasto di scatto e l'altro che, avvitandosi sotto al primo, consente di impugnare la macchina in modalità portrait replicando tutte le funzioni di controllo principali. Personalmente consiglio di montare sempre la prima parte del grip aggiuntivo poiché, senza modificare eccessivamente peso ed ingombri, si ottiene una presa molto ferma e sicura. Se invece, per ragioni legate a preferenze personali o necessità particolari, si preferisce anche il grip verticale, lo si può montare in qualsiasi momento. In questo modo si hanno a disposizione tre configurazioni operative. 10 con lode.

Per onor di cronaca, la stessa logica, seppur in forma differente, è usata per la guancetta intercambiabile della **PEN E-P3**.

Le linee della **E-M5** sono solo apparentemente spigolose. A guardarla così, in foto, sembra quasi far male alle mani ma in realtà l'impugnatura è confortevole (sempre col primo grip montato) e con tutti i comandi principali a portata di pollice. Mi è molto piaciuto il sistema delle doppie ghiera adiacenti per il controllo di apertura e velocità otturatore: in pratica, senza modificare sensibilmente la presa, è possibile cambiare on-the-fly i suddetti parametri. Meglio ancora col grip montato poiché la ghiera ed il tasto di scatto sono replicati ed è ancora più facile raggiungerli col polpastrello del dito indice.

Inoltre, sempre parlando del lato destro del corpo, i tasti sporgono abbastanza per essere facilmente percepiti, anche indossando dei guanti. L'evento era così bene organizzato che venivano forniti guantini di lana a dita tronche ma io mi porto dietro i miei, sempre senza dita, però in pelle ed imbottiti. La parte del pollice è completamente rivestita, ciò nonostante sono riuscito ad operare piuttosto agevolmente.



OM-D E-M5 con Zuiko 12-50mm e grip verticale

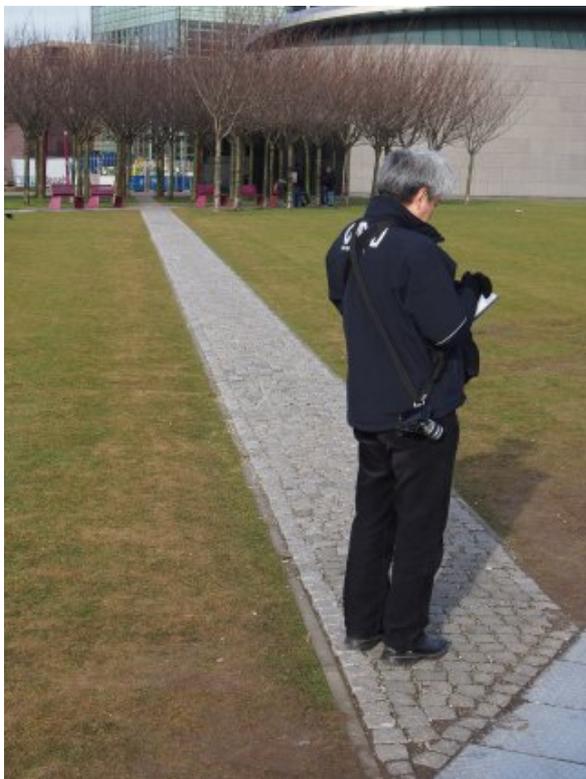


Il grip in due pezzi della OM-D E-M5

Il corpo macchina, così come il nuovo **M.Zuiko Digital ED 12-50mm 1:3.5-6.3 EZ motorizzato**, è splash e dust proof che, nell'uso quotidiano, significa che la E-M5 resiste agli spruzzi ma non può certo farsi il bagno. Detta così, la cosa fa ridere ma i colleghi di Quesabesde, capitati credo il giorno prima, hanno incontrato una leggera piovgerella senza avere problemi di sorta. Non so se è per il fatto che i nostri sono esemplari pre-produzione ma alcune finiture del corpo macchina, mi riferisco alla zona che ricorda la forma di un pentaprisma e che ospita l'EVF, mi è sembrata meno "rocciosa" del resto del corpo. Questo ovviamente non significa che non sia sufficientemente robusta, tutt'altro.

Parlando invece dell'**obiettivo**, sulla cui qualità ottica la prima impressione è molto positiva, ho notato come la costruzione mista plastica/metallo penalizzi leggermente quella sensazione di solidità trasmessa invece dal corpo della E-M5. In particolare, l'anello zoom a doppia funzione (spostato verso l'esterno attiva la modalità motorizzata mentre in posizione arretrata si comporta come un normale focus ring) è, come dire, eccessivamente "sottile": lo avrei preferito un po' più spesso, magari dotato di superficie in gomma. La frenatura invece l'ho trovata buona, in ogni condizione. Usando il power-zoom, il 12-50 prevede velocità di avanzamento variabile a seconda dell'escursione che si decide di imprimere verso dx o verso sx all'anello: se lo spostamento è minimo, allora lo zoom cambierà lentamente, al contrario, ad un movimento deciso, lo zoom si sposterà velocemente. Tutto avviene in assoluto silenzio anche se, quanto a responsività, non siamo ancora ai livelli di un buon camcorder. Come notava anche un collega, gli **X** ([//photo/2011/08/26/panasonic-lancia-la-linea-di-obiettivi-x/](http://photo/2011/08/26/panasonic-lancia-la-linea-di-obiettivi-x/)) Panasonic vanno un pelo meglio sotto questo profilo.

Altra nota a favore del **12-50** millimetri è la presenza di due tasti sul lato sinistro del barilotto: L-Fn (Lens-Function) che permette di aggiungere una funzione personalizzata immediatamente richiamabile dall'utente ed il pulsante "Macro" che abilita un fattore di moltiplicazione di 0,36x il che significa, all'atto pratico, il poter inquadrare un oggetto delle dimensioni di circa 5x4 centimetri e riempirci tutto il frame inquadrato. In pratica un semi-macro piuttosto che close focus, a tutto vantaggio della versatilità.



Mr. Terada prende appunti sul mio suggerimento.  
Foto: Olympus OM-D E-M5 e ZUIKO 12-50mm.

**Funzionalità e miglioramenti.** Uno degli scopi non dichiarati di questo evento, per Olympus, era quello di raccogliere impressioni ed opinioni da parte di utenti esperti quali quelli che in qualità di stampa specializzata hanno partecipato. Insomma, fare beta-testing... Non so a che livello possa io collocarmi ma se un giorno acquisterete una E-M5 e deciderete di dotarla di grip verticale, sappiate che un suo seppur minimo miglioramento si deve anche a noi. Il grip replica tutti i comandi, tasto di scatto incluso: ora, si da il caso che il corpo della **OM-D E-M5** sia, nonostante il grip aggiuntivo, comunque molto compatto. Impugnandola quindi in modalità landscape, con la parte bassa del palmo della mano destra mi capitava di sfiorare accidentalmente il tasto di scatto, attivando il fuoco. Risultato? Andando a premere lo shutter col dito indice, la macchina non metteva a fuoco... semplicemente perché lo aveva già fatto. Interpellato Terada, gli ho riportato la cosa e la risposta è stata che è presente una funzione per bloccare (Lock) tutti i comandi del grip ma, gli ho fatto notare, oltreché scomodo da fare perché bisogna di fatto interrompere una sessione fotografica, non è pratico perché potrei voler cambiare al volo da formato orizzontale a verticale e viceversa e non avere il tempo di ri-attivare il grip. Terada ascolta interessato... a quel punto gli suggerisco di effettuare la cosa via software, sfruttando il sensore di orientamento: la macchina "sa" quando è in landscape, quindi disattiva il tasto di scatto del grip per evitare pressioni accidentali. Come passo in portrait, il grip si riattiva. Funzione attivabile/disattivabile da menu. Terada, sempre più interessato, prende appunti per qualche minuto sul suo taccuino, ringrazia e la "passeggiata" continua.

Non so se la cosa verrà realmente implementata ma se così dovesse essere, me ne "assumo il merito". ;- )

**Tropicalizzata ma non-pro.** Per questo c'è la E-7. Aspetto venuto fuori anche nell'[intervista esclusiva a Terada \(/eventi/eventi/16/olympus-om-d-e-m5-hot-shot-hunt-amsterdam\\_9.htm\)](#). In pratica, la E-M5 non è una macchina che Olympus intende essere riconducibile ad un'utenza professionale: la mancanza di ISO base 100, 50 o anche 25, il fatto di non avere uno shutter speed almeno di 1/8000mo o un flash sync. più veloce, l'impossibilità di scegliere se registrare video in 24/25p oltre che a 30 e così via sono tutte cose che, secondo il Produttore, non sono rilevanti per gli utenti avanzati, quelli "non-pro" per capirci. Io qualcosa da ridire ce l'avrei anche perché ci sono alcuni aspetti che sembrano dei contro-sensi: esempio, tropicalizzazione, tipica dei corpi professionali, e mancanza di un flash integrato. Da che mondo è mondo infatti il flash non c'è proprio sui corpi "pro" per una serie di ragioni. E qui entra in gioco quello che vi avevo accennato alla pagina precedente e cioè la funzione che cede qualcosa alla forma.

**Design vs. funzionalità , 2 a 0.** La **OM-D E-M5** è, beninteso, una macchina in grado di soddisfare probabilmente il 99% dell'utenza medio-evoluta senza problemi. A me però certe cose risultano essere delle stonature che non riesco a giustificare come "scelte di design": lo schermo posteriore non è articolabile, cosa in realtà comodissima, per una questione di design; il flash integrato che avrebbe senso ancor di più proprio su corpi così compatti per la loro stessa natura, non c'è per una scelta di design. Almeno così, a sentire (e lo ascolterete voi stessi) Terada. Secondo me, la E-M5 sarebbe stata non dico perfetta ma quantomeno più "completa" se avesse offerto una piccola unità flash integrata nel corpo macchina (c'è comunque il compatto FL-LM2 di tipo flip-up che si monta sulla porta per gli add-on) ed un

LCD simil-GH2 che è touch ma anche articolabile ed oggettivamente più versatile.

La cosa positiva di tutto questo è che Olympus sta lavorando davvero duro per produrre modelli high-end che sopperiscano le suddette mancanze e diano una degna risposta a quanti hanno investito nel sistema 4/3 acquistando la E-5 e le eccellenti, costose, ottiche ZUIKO. Rimane anche uno spiraglio aperto per quanto riguarda la stessa famiglia OM-D della quale la **E-M5** è solo la prima rappresentante e non è nemmeno detto che sia quella di vertice. Quindi ci sono margini di crescita interessanti e soprattutto verosimili.

**Innovazione.** Stabilizzazione a 5 assi, il sistema che tutti vorrebbero avere ma che solo Olympus possiede. Non è lo slogan di una marchetta che ho sognato stanotte mentre mi riprendevo dal viaggio, tranquilli. E' la pura verità : l'IS a 5 assi oltreché essere una piccola meraviglia tecnologica vale metà della E-M5 perché funziona bene per davvero. Intanto, come per le PEN, è integrato nel corpo macchina ed agisce sul sensore, quindi ve lo ritrovate praticamente su ogni obiettivo, manuale incluso. In secondo luogo, compensa molto efficacemente gli spostamenti su cinque assi: X ed Y ma anche Z poiché ruota intorno all'asse perpendicolare al piano del sensore. Le variazioni di spostamento per questi movimenti sono molto ampie: così, ad occhio, osservando il sensore muoversi sospeso tra due magneti, dopo avere smontato l'obiettivo, sembrano 4-5 millimetri in ogni direzione. Le altre due compensazioni di spostamento sono, in linguaggio aeronautico, beccheggio ed imbardata: chiarisco subito un punto che vi sarà certo già venuto in mente. A differenza della stabilizzazione sui tre assi X, Y e Z, quella di beccheggio/imbardata cambia l'angolo del sensore rispetto al piano di fuoco ma il movimento in questo caso è impercettibile ad occhio nudo, quindi entro tolleranze per le quali l'effetto di un obiettivo tilt è assolutamente inesistente.

**Qualità del sensore.** 12 MPixel sono abbastanza... disse una volta [quello \(/photo/2009/03/06/pma-2009-12mpixel-sono-abbastanza/\)](http://photo/2009/03/06/pma-2009-12mpixel-sono-abbastanza/). Sì, come no! In una intervista rilasciata nel 2009, Akira Watanabe dichiarò che, per Olympus, 12 milioni di pixel erano più che sufficienti per qualunque applicazione riguardasse le allora commercializzate digitali del Produttore. Evidentemente le cose cambiano e si è sempre a tempo per mutare opinione: così, l'imager LiveMOS da 16MPixel della E-M5 è lì a testimoniare il cambio di rotta. Magari poi qualcuno dichiarerà che 16 sono abbastanza ma per noi, a questo punto, non farebbe alcuna differenza. **Chi fabbrica questo sensore?** Sembra essere diventato l'argomento -inutile, consentitemelo- del secolo: io Terada, nonostante tutto, l'ho pressato ma non ha voluto rispondere; se è per questo non ha voluto nemmeno dire SÌ o NO relativamente al fatto che fosse Panasonic. Quindi, per me, è Panasonic. All'atto pratico, però, che importa?

Passiamo all'argomento che davvero conta: la qualità restituita alle immagini dal sistema imager/pipeline di processing. Per questioni relative ad accordi che abbiamo con Olympus, non posso e me ne dispiace immensamente farvi vedere i crop al 100% ma dovete fidarvi se vi dico che la per-pixel-sharpness, cioè la capacità del sensore di risolvere dettaglio a livello pixel, è tale che sembra quasi non avere low-pass filter davanti. E', in una parola, impressionante ed il 12-50mm tiene botta tranquillamente.

Il colore Olympus, per lo meno sui JPEG, è molto buono ma questo è risaputo per tutte le loro fotocamere 4/3 e m4/3 e la OM-D E-M5 non fa eccezione. Davvero c'è un incremento, rispetto al sensore della E-P3, di un terzo per quanto riguarda il range dinamico? Questo lo vedremo quando potrò effettuare dei test con la dovuta calma ma, ad occhio, mi è sembrato di notare una descrizione delle zone di alte/basse luci piuttosto soddisfacente.

Verso la metà dell'evento, dall'esibizione di parkour in poi, ho messo volutamente la macchina in **RAW** e ci sto giocando un po' con la versione appena aggiornata di **Olympus Viewer 2.3** (<http://www.olympus.co.jp/en/support/imgs/digicamera/download/software/>), unico programma che legga correttamente i file della E-M5. Ci sono infatti software come RawTherapee che sono in grado di aprire i RAW ma le curve tonali sono neutralizzate con il risultato di ottenere immagini piatte e slavate. Onestamente debbo riconoscere che l'headroom dei file è leggermente superiore rispetto a quelli della E-P3 sulle alte luci ed anche il rumore mi sembra, ad una prima analisi, meglio gestito.

**In stampa.** Avendo la fortuna di avere a disposizione un plotter HP Z3200 A1, sto facendo un po' di prove di stampa preliminari su grande formato. A mio modesto avviso, fino ad ISO 1.600 le immagini, tutti JPEG out-of-the-camera, senza alcun tipo di aggiustamento sul rumore, tengono piuttosto bene. Anche ISO 3.200, seppur con un minimo di noise reduction, non è affatto male. ISO 6.400 mantiene, nonostante tutto, un buon livello di dettaglio anche se forse personalmente lo userei per stampe in BN. Andando oltre, il rumore inizia ad essere piuttosto presente ma bisogna anche considerare che sto stampando su A1. Le sensibilità maggiori, 25.600 in particolare, servono per portarsi lo scatto a casa però, sviluppando il RAW, non ho potuto fare a meno di notare come sia comunque caratterizzante un pattern "organico" che, per quanto forte, tende a non impastare, disintegrandola, l'immagine.

**Focus "FAST" ma qualche volta si prende una pausa.** Corpo e firmware sono entrambi pre-produzione, quindi alcune incertezze manifestatesi durante la lunga sessione di shooting si possono certo perdonare. Il sistema AF FAST, a rilevamento di contrasto e con una griglia di 35 punti (array di 7x5 che copre quasi completamente il frame), scansiona il campo inquadrato a 240Hz grazie ad un readout raddoppiato rispetto alla E-P3 e consente, in modalità di messa a fuoco in continuo con tracking, una raffica reale di circa 4 fps che passano a 9 nel caso di AF singolo. In questa ultima modalità, l'unità passa ad una frequenza di 120Hz, dimezzata, che però è anche più precisa. Il 12-50 è sempre veloce, reattivo ma in bassa luce, complice anche la sua apertura massima (F3.5), perde qualcosa in responsività. Ho provato a fare qualche test anche con il 45/1.8 riscontrando, in piena luce e su soggetti a distanza ravvicinata (non macro/close focus), qualche incertezza nell'agganciare il fuoco: c'è da dire che la profondità di campo a TA è davvero ridotta e che la macchina è comunque un esemplare non definitivo, quindi trarre conclusioni sarebbe affrettato anche perché si parla di episodi sporadici.

**Mirino EVF e schermo posteriore.** Buona la prima. Sempre 1,44 milioni di punti, 800\*600 pixel come il

VF-2, ma molto reattivo è caratterizzato da un refresh elevato, 120Hz, che rende le operazioni di inquadratura immediate. Sinceramente, non ho avuto necessità alcuna di ricorrere al display touch screen posteriore ma ciò che mi ha colpito, ragionandoci sopra a freddo, è piuttosto il fatto di non essermi chiesto nemmeno per un istante se stessi usando un EVF o un OVF. Tra l'altro, le operazioni di composizione del fotogramma risultano tanto più facilitate poiché è possibile rendersi conto dei movimenti effettuati dal sensore ad opera del sistema di stabilizzazione. Lo schermo OLED posteriore da 3" è un 3:2 con sistema touch (capacitanza elettrostatica) che credo sia identico all'unità impiegata sulla E-P3: 614mila punti ed angolo visuale di 176°. Differente è il sistema basculante che ne consente l'inclinazione verso l'alto di 80° e verso il basso di 50°: meglio di un display fisso, d'accordo, ma meno versatile di uno schermo orientabile, che, personalmente, avrei di gran lunga preferito.

**Live Bulb/Live Time.** Quando pensi che tutto è stato inventato, arriva sempre la sorpresa. Questa è una funzione che mi piace tantissimo. In pratica, nelle lunghe esposizioni, la macchina offre, di tanto in tanto, un aggiornamento sullo stato dell'immagine in fase di cattura il che consente, l'avrete capito, di poter bloccare il processo esattamente dove più desiderate o dove è necessario, evitando ad es. di sovra o sotto-esporre la scena. Ovviamente è possibile controllare tutto da remoto, avviando e bloccando la cattura a piacimento.

**Video.** Così come per gli Art-filter, non ho testato a fondo la parte video poiché intendo farlo con un corpo produzione e con maggior calma. Quello che posso dirvi è che le modalità in alta definizione previste sono FullHD ed HD, entrambe MPEG-4/H.264 ma con wrapping .MOV il che vuol dire che invece di dover scavare tra le cartelle per trovare i file del girato nel percorso "PRIVATE > AVCHD > BDMV > STREAM", essi vengono salvati direttamente nella directory **DCIM**, insieme alle fotografie, con grande risparmio del Vs. tempo. I bit rate previsti sono due, 17 e 20Mbps (29 e 22 minuti in continuo rispettivamente) e non vedo l'ora di giocarci un po' per vedere come i file resistano alle operazioni in post, color grading in primis. La GH2, tanto per fare un parallelo, prevede un bit rate max. di 24Mbps (firmware 1.1).

Due sono però gli aspetti importanti, novità assolute rispetto alla E-P3: il readout del sensore, l'ho scritto poco più sopra, è raddoppiato e questo implica, in teoria, un effetto rolling shutter molto più ridotto. Olympus dichiara inoltre un effetto alias (jagging) sulle linee diritte meno evidente. **Ripeto: attendo un corpo macchina firmware 1.0.** Ulteriore novità è il sistema di stabilizzazione, del quale abbiamo parlato, che è operativo anche in modalità di registrazione video.

**Potevamo stupirvi con effetti speciali...** Ricordate **quella pubblicità** (<http://it.wikipedia.org/wiki/Telefunken>)? Beh, qui gli effetti speciali invece ci sono, eccome ed è scienza diventata poi realtà in un prodotto consumer, altro che fantascienza. La mentalità degli Art-filter e cioè il concetto di ottenere facilmente risultati particolarmente interessanti sotto il profilo creativo col minimo sforzo possibile e direttamente sul campo in modo da poterli immediatamente rivedere è stata ulteriormente potenziata ed estesa al video. "Movie Echo" è una modalità che prevede due differenti logiche di funzionamento: One Shot Echo, consente di freeze un fotogramma del girato mentre Multi Echo, più interessante, registra una serie di immagini "congelate" in sequenza, ad intervalli regolari... mi viene in mente una scena semplicemente mitica di un film di Bruce Lee, l'avete presente? In caso contrario, appena possibile, vi preparerò un remake. :-)

**Prime considerazioni.** Con l'arrivo imminente del 75mm F1,8 e del macro 60mm F2,8, il sistema m4/3 inizia ad assumere la connotazione di un corredo completo sotto il profilo delle ottiche disponibili. Mancherebbero ancora alcuni buchi da riempire (dei telefoto professionali o uno zoom a grande, costante apertura per esempio e sul quale stanno lavorando...) ma che si sia di fronte ad un prodotto maturo, è cosa innegabile. Da questo punto di vista, il corpo macchina **E-M5** rappresenta ad oggi la migliore evoluzione dello standard m4/3, con ben pochi punti deboli e molti argomenti a proprio favore. Se Olympus sarà in grado di rispondere prontamente all'utenza soddisfacendone le richieste e stando soprattutto al passo con le tecnologie emergenti, la famiglia di fotocamere mirrorless OM-D potrebbe rappresentare una base valida sulla quale potersi costruire un corredo fotografico di tutto rispetto e che duri tanti anni.

**Cara, ma quanto mi costi?** Tutto in relazione al prezzo. Benché non vi siano ancora listini ufficiali per il mercato italiano, all'evento di Amsterdam circolavano le cifre in dollari USA: 1.000 hard-earned-bucks per il solo corpo che diventano circa 1.300 con l'obiettivo previsto in kit, il **12-50 motorizzato** di questa nostra anteprima. Non mancavano capannelli di giornalisti che ne discutevano in relazione al posizionamento sul mercato. Certo, con un prezzo simile, te la devi necessariamente vedere con macchine mirrorless ma anche HD SLR di un certo livello perché, pur avendo magari target diversi, i soldi spesi sono +/- gli stessi. Quello che, secondo me, ha al momento solo la **OM-D E-M5** è la formula [*compattezza+robustezza+responsività*]: sotto questo profilo è, attualmente, un unicum. Pertanto, credo, l'imperativo per Olympus adesso è "**Fare in fretta... ma farlo bene**". Ci riusciranno, in fondo sono Giapponesi!

#### 4. E-M5 Fotografie, gamma ISO completa, RAW

**Info generali.** Set di fotografie scattato presso l'NDSM Complex, appoggiato ad una ringhiera. L'inquadratura è più o meno sempre la stessa ma con qualche leggera differenza tra un'immagine e l'altra ed un po' di micro-mosso nelle immagini low ISO per via del tempo di posa più lungo. Ho scelto questa scena perché offre una buona varietà di condizioni passando da aree ben illuminate a zone scure; inoltre, non siamo all'aperto, sotto luce solare, quindi il rumore agli ISO più elevati è maggiormente enfatizzato. La riduzione del rumore è disattivata. Dimensioni max., come da richiesta Olympus, solo a 1600px per il lato maggiore.

↔ <b>Fotocamera:</b> Olympus OM-D E-M5	↔ <b>Obiettivo:</b> ↔ Olympus M.ZUIKO 12-50mm F3,5-6,3
↔ <b>Workflow:</b> sviluppo da RAW in Olympus Viewer 2.3; salvataggio in TIFF 16bit; ridimensionamento e salvataggio in JPEG a 1600x1200px da Photoshop Ext. CS5.1	↔ Noise reduction: <b>OFF</b>



↔  
ISO 200



↔  
ISO 250



↔  
ISO 320



↔  
ISO 400



↔  
ISO 500



↔  
ISO 640



↔  
ISO 800



↔  
ISO 1000



↔  
ISO 1250



↔  
ISO 1600



↔  
ISO 2000



↔  
ISO 2500



↔



↔



↔

ISO 3200



ISO 4000



ISO 5000



ISO 6400



ISO 8000



ISO 10000



ISO 12800



ISO 16000



ISO 20000



ISO 25600

## 5. Sessione di shooting in studio, RAW

**Info generali.** Sessione di fashion shooting, accompagnati da Paul Schirnhofer, uno dei portrait photographers europei attualmente più quotati e storico supporter Olympus sin dai tempi della E1. Tre

differenti set e condizioni di illuminazione, a luce continua, soft, diretta e creativa. Per una mia precisa scelta, tutti gli scatti sono RAW, elaborati in Olympus Viewer 2.3. Per quanto riguarda il WB, ho lasciato fare alla macchina poiché mi interessava vedere come si sarebbe comportata in determinate condizioni. Il fatto di avere foto in formato grezzo, lo sapete, consente in post di poter variare a piacere il punto di bianco. La riduzione del rumore è disattivata. Dimensioni max., come da richiesta Olympus, solo a 1600px per il lato maggiore.

↔ <b>Fotocamera:</b> Olympus OM-D E-M5	↔ <b>Obiettivo:</b> ↔ Olympus M.ZUIKO 12-50mm F3,5-6,3
↔ <b>Workflow:</b> sviluppo da RAW in Olympus Viewer 2.3; salvataggio in TIFF 16bit; ridimensionamento e salvataggio in JPEG a 1600x1200px da Photoshop Ext. CS5.1	↔ Noise reduction: <b>OFF</b>



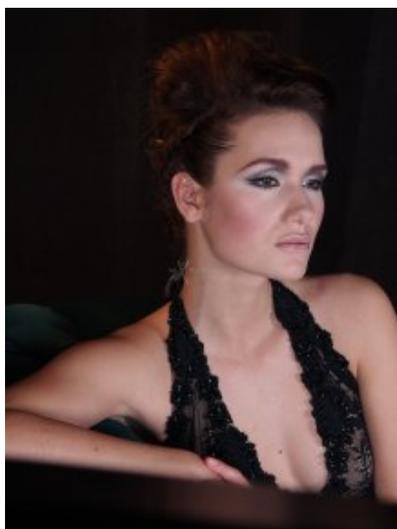
↔  
ISO 1600 - 1/80sec.



↔  
ISO 320 - 1/60sec.



↔  
ISO 640 - 1/60sec.



↔  
ISO 640 - 1/100sec.



↔  
ISO 400 - 1/80sec.



↔  
ISO 1250 - 1/100sec.





ISO 1600 - 1/60sec.



ISO 1250 - 1/100sec.



Giornalista alle prese con un'altra modella.



Occhio al capello!



Schirrhofer e la E-M5.

## 6. Altri scatti ed ambientazioni, JPEG

**Info generali.** Set di fotografie scattate durante l'Hot Shot Hunt, in JPEG. Ho volutamente lasciato la macchina in modalità P, WB Auto, esp. matrix, stabilizzazione ON, lasciandole determinare i tempi di posa in ogni condizione di illuminazione. Dimensioni max., come da richiesta Olympus, solo a 1600px per il lato maggiore.

↔ <b>Fotocamera:</b> Olympus OM-D E-M5	↔ <b>Obiettivo:</b> Olympus M.ZUIKO 12-50mm F3,5-6,3	↔ <b>Workflow:</b> salvataggio diretto in <b>JPEG</b> , max. qualità . Ridimensionamento e salvataggio in JPEG a 1600x1200px da Photoshop Ext. CS5.1	↔ Noise reduction: <b>OFF</b>
--	--	--	-------------------------------------



ISO 200 - 1/200sec. -



ISO 200 - 1/250sec.



ISO 200 - 1/160sec.



ISO 200 - 1/250sec.



ISO 200 - 1/250sec.



ISO 200 - 1/160sec.



ISO 200 - 1/200sec.



ISO 200 - 1/250sec.



ISO 200 - 1/100sec.



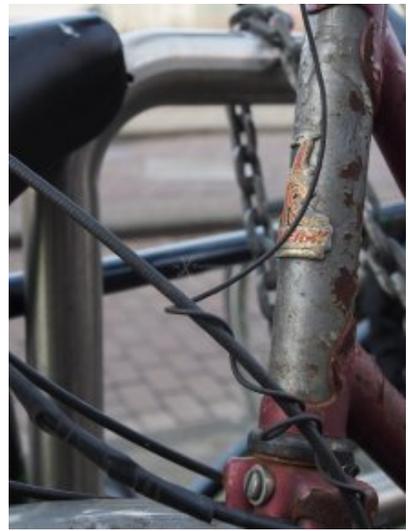
↔

ISO 200 - 1/400sec.



↔

ISO 200 - 1/100sec.



↔

ISO 200 - 1/100sec.



↔

ISO 200 - 1/80sec.



↔

ISO 200 - 1/250sec.

## 7. Altri scatti ed ambientazioni, RAW

**Info generali.** Set di fotografie scattate durante l'Hot Shot Hunt, in RAW. Ho volutamente impostato la macchina in modalità P, WB Auto, esp. matrix, stabilizzazione ON, lasciandole determinare i tempi di posa in ogni condizione di illuminazione. La riduzione del rumore, nei RAW, è disattivata. Dimensioni max., come da richiesta Olympus, solo a 1600px per il lato maggiore.

↔ <b>Fotocamera:</b> Olympus OM-D E-M5	↔ <b>Obiettivo:</b> ↔ Olympus M.ZUIKO 12-50mm F3,5-6,3	↔ <b>Workflow:</b> sviluppo da <b>RAW</b> in Olympus Viewer 2.3; salvataggio in TIFF 16bit; ridimensionamento e salvataggio in JPEG a 1600x1200px da Photoshop Ext. CS5.1, qualità 100.	↔ Noise reduction: <b>OFF</b>
--	--	--	-------------------------------------



ISO 200 - 1/125sec.





ISO 200 - 1/160sec.



ISO 200 - 1/160sec.



ISO 200 - 1/400sec.



ISO 1600 - 1/30sec.



ISO 200 - 1/400sec.



ISO 200 - 1/500sec.



ISO 200 - 1/200sec.



ISO 200 - 1/320sec.



ISO 200 - 1/640sec.



ISO 200 - 1/125sec.



ISO 200 - 1/250sec.





↔



↔



↔

ISO 200 - 1/500sec.



↔

ISO 200 - 1/125sec.



↔

ISO 200 - 1/100sec.



↔

ISO 200 - 1/160sec.



↔



↔

ISO 200 - 1/400sec.

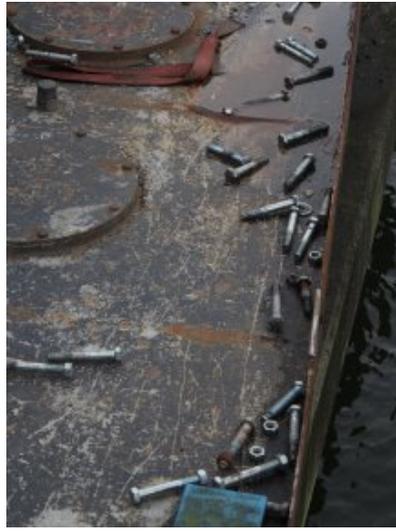


↔

ISO 200 - 1/100sec.



↔  
ISO 200 - 1/125sec.



↔  
ISO 200 - 1/125sec.



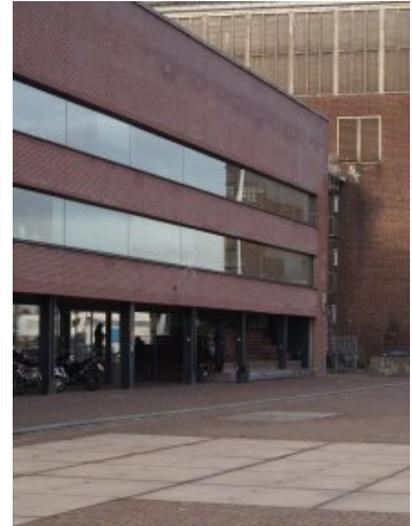
ISO 250 - 1/100sec.



ISO 200 - 1/200sec.



ISO 200 - 1/400sec.



ISO 200 - 1/125sec.



ISO 200 - 1/160sec.



ISO 200 - 1/60sec.



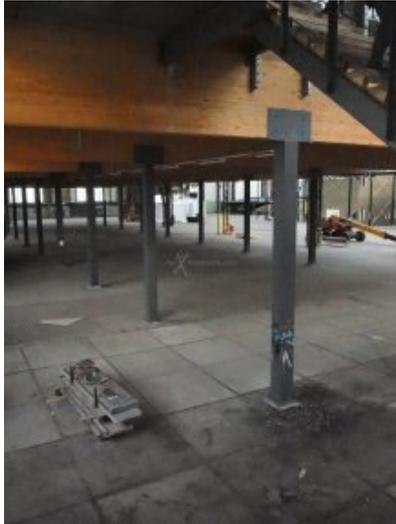


## 8. OM-D E-M5 High-ISO Samples 25600

**Pagina inserita il 23/02/2012.** Analizzando la photo gallery scattata ad Amsterdam, mi sono accorto di avere una serie di scatti high-ISO (25.600), scattati sia all'aperto sia in studio, che ho pensato potessero interessarvi. Ho inserito così questa ulteriore pagina aggiornando il report.

↳ Fotocamera: Olympus OM-D E-M5	↳ Obiettivo: ↳ Olympus M.ZUIKO 12-50mm F3,5-6,3	↳ salvataggio in TIFF 16bit; ridimensionamento e salvataggio in JPEG a 1600x1200px da Photoshop Ext. CS5.1, qualità 100.	↳ Noise reduction: <b>OFF</b>
---------------------------------------	---	--	-------------------------------------

ISO 25.600



↳



↳



↳



↳



↳



↳



## 9. L'intervista a Toshiyuki Terada

Al ritorno dall'**Hot Shot Hunt**, dopo quattro ore passate a girovagare ininterrottamente per la splendida Città di Amsterdam scattando fotografie con la nuova **OM-D E-M5**, abbiamo trovato qualche minuto per intervistare **Toshiyuki Terada**, non senza dover combattere un po' con i tempi strettissimi della serrata tabella di marcia. Detto "Toshi", è il Responsabile allo sviluppo del settore reflex digitali e mirrorless Olympus, nonché una tra quelle figure chiave che lo standard 4/3 lo hanno concepito e portato avanti. Insomma, un ospite d'eccezione.

Sistematici alla bell'e meglio in un angolo dell'affollatissimo The College, data anche l'ora, e cercando di sfruttare al massimo la bassa illuminazione (ho quasi rischiato di distruggere una abat-jour nel tentativo di regolarla per dirigerne meglio la luce), tra una Panasonic GH2 ed una Nikon V1, utilizzate per fare le riprese e che "Toshi" ha immediatamente adocchiato, è iniziata la raffica di domande.

E, a proposito di domande, ringrazio gli amici di **43rumors.com** che, su mia richiesta, hanno raccolto opinioni e curiosità dei propri utenti in modo che potessero essere girate direttamente a Terada in occasione dell'intervista.

**NOTA IMPORTANTE:** il video è stato sotto-titolato sia in italiano che in inglese. Cliccate su "CC", nella finestra YouTube, per attivare/disattivare la funzione o per cambiare lingua.

## 10. Prime considerazioni



**Però costa!** L'opinione diffusa di tutti coloro con i quali abbiamo avuto modo di parlare e l'idea generale degli utenti in Internet è, in estrema, brutale sintesi, proprio questa. In definitiva, al Produttore non si giustificerebbero alcune scelte come l'assenza di un flash integrato, delle modalità low-ISO, di uno shutter più veloce perché, in relazione al prezzo richiesto, che stando ad alcuni shop on-line si aggirerebbe sui 1.100Euro IVA inclusa solo corpo, queste sono features che, a mio avviso, forse non avrebbero dovuto mancare.

In effetti, a voler fare un ragionamento "terra-terra", se si considera un corpo macchina HDLSR come quello della Nikon D7000, ed il relativo livello di prezzo, non è possibile non notarne le caratteristiche avanzate. Tanto più se si include nella lista di alternative un corpo macchina compatto, versatile e caratterizzato dalla presenza di un imager di alto livello come quello della D5100 che costa in pratica la metà. E coi tempi che corrono... Senza naturalmente parlare di altre offerte concorrenti.

Sì, ma quelle sono reflex, dirà qualcuno: certo, sono reflex, e per alcuni questo è un gran pregio; inoltre, volendo proprio parlare di dimensioni, la D5100 è tra le fotocamere più compatte in assoluto e non solo nel suo genere. Questa non è né vuole essere una critica tout-court alla **E-M5**, tutt'altro! Semmai è dire le cose con chiarezza e l'esortazione sincera a considerare un posizionamento sul mercato leggermente più aggressivo: proprio perché le sue caratteristiche la pongono a livello delle migliori offerte reflex semi-pro, riteniamo sarebbe un best-seller con un prezzo d'attacco corrispondente o appena al di sopra dei 900Euro, da "macchina avanzata" qual'è e comunque il più elevato nel mondo m4/3.

**Chi vivrà, vedrà.** Della **E-M5**, durante questo primo contatto, mi è piaciuto quasi tutto, dalla reattività alla costruzione, fino all'idea del grip in due pezzi e, ovviamente, alla qualità d'immagine che rappresenta per il formato 4/3 una vera evoluzione. E' insomma un "pacchetto completo", destinato, proprio per la sua impostazione, ad interessare moltissimo anche il professionista.

La sua anima "reflex" non è solo quelle due lettere "**OM**" scavate nel corpo macchina che, per chi conosce un po' di storia della fotografia, riportano alla mente l'eccellenza della tecnica.

La **OM-D E-M5** è una reflex, solo senza lo specchio ed **Olympus** ha probabilmente il gran merito di essere stata la prima a riuscire nell'impresa di equiparare i mondi specchio/mirrorless sotto il profilo prestazionale. Ciò che stona un po', sono proprio quelle tre cifre dopo il punto...

**Per la prova completa e le conclusioni definitive, vi rimandiamo alla recensione su un esemplare produzione non appena disponibile.**

---

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.  
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>